

Ministero della Giustizia  PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	DUVRI	Pag. 1 di 18
---	-------	--------------

# DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI D.U.V.R.I.

## Valutazione ricognitiva dei rischi standard

(art. 26 comma 3 ter del D. Lgs. n. 81/2008)

## Misure adottate per ridurre il rischio da interferenza

---

PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II.,  
SUDDIVISA IN 6 LOTTI FUNZIONALI, PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE  
CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI VENDITA DI GENERI EXTRA-VITTO (C.D.  
SOPRAVVITTO) AI DETENUTI ED INTERNATI RISTRETTI NEGLI ISTITUTI  
PENITENZIARI PER ADULTI, DELLA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DEL  
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE  
PERIODO CONTRATTUALE DAL 01/01/2023 AL 31/12/2027

## Direzioni di Istituti competenti:

LOTTO n° ... - ISTITUTI .....	
1	
2	
3	

- ☐ Lavori  
☒ Servizi  
☐ Fornitura  
☐ Manutenzione

La Concessione determina interferenze

☐ si   ☐ no

Costi della sicurezza

DUVRI SOPRAVVITTO

<i>Ministero della Giustizia</i>  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	<b>Pag. 2 di 18</b>
---	--------------	---------------------

☐ si    **X no**

Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 3 di 18
--	--------------	--------------

## SOMMARIO

1)	Dati anagrafici.....	4
2)	Riferimenti normativi.....	4
3)	Scopo e campo di applicazione.....	4
4)	Valutazione del rischio da interferenza.....	5
5)	Criteri di valutazione del rischio.....	5
6)	Determinazione della probabilità (P).....	6
7)	Determinazione del danno (D).....	6
8)	Determinazione del rischio.....	6
9)	Misure di prevenzione del rischio di interferenza.....	7
10)	Informazione sui rischi specifici.....	8
11)	Organizzazione dei siti per l'esecuzione della Concessione.....	8
12)	Descrizione e valutazione rischi da interferenza.....	8
13)	Rischi particolari e misure di sicurezza.....	12
14)	Gestione del primo soccorso.....	14
15)	Indirizzi e numeri di telefono utili.....	14
16)	Costi della sicurezza per rischi interferenti.....	14
17)	Approvazione del documento.....	14
18)	Revisioni e aggiornamento del documento.....	15
19)	Allegato A e Appendice COVID - Firme.....	15
20)	SEDI DELLA CONCESSIONE.....	16
21)	ALLEGATO A - fac simile Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento.....	18

### APPENDICE COVID

Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 4 di 18
--	--------------	--------------

## 1) DATI ANAGRAFICI

### **ENTE APPALTANTE** (Provveditorato):

**Nome:** Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Torino  
**Indirizzo:** Corso Belgio n. 14  
**Comune:** TORINO

### **DITTA APPALTATRICE** (Appaltatore): LOTTO...

### **SEDE DI ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE** (Committente /Direzione):

#### **SEDE:**

**Direttore per l'esecuzione:**

**Datore di lavoro:**

#### **Dati della Concessione :**

**Inizio Concessione :** dal  
**Durata:** fino al  
**Numero massimo di lavoratori in cantiere:**  
**Descrizione della Concessione :**

## 2) RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal D.L.vo 81/2008 art 26 comma 3 ter nonché:

- Determinazione dell'Autorità di vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008;
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome in data 20 marzo 2008.

## 3) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'affidamento del servizio per la fornitura dei generi per i detenuti attraverso contratti di concessione comporta l'obbligo per il datore di lavoro, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze e che informi la ditta appaltatrice dei rischi intrinseci alla struttura (*art 26 comma 1 lettera b), comma 2 e 3*).

Il presente Documento è stato redatto **preventivamente nella fase della Concessione** dal Provveditorato (*Stazione appaltante*), che nello specifico non coincide con il Datore di lavoro in quanto la Stazione appaltante predispone le procedure di gara ed affida il contratto di fornitura all'impresa aggiudicatrice, che dovrà eseguirla presso le strutture penitenziarie beneficiarie della Concessione.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008: "....., in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il **DUVRI** recante una **valutazione ricognitiva** dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletata la Concessione; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

In accordo con quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'impresa appaltatrice, questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso la direzione informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 5 di 18
--	--------------	--------------

Prima dell'inizio della concessione, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente a personale della Direzione, prende atto dei rischi specifici presenti nelle diverse sedi di esecuzione del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dalle direzioni e dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

Con il presente **Documento unico preventivo** sono fornite all'Impresa appaltatrice, informazioni sui **rischi standard** di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto della concessione (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'impresa appaltatrice nell'espletamento della CONCESSIONE in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Per l'identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- Sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- Fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi standard da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e dei terzi (detenuti, lavoratori autonomi volontari, docenti ecc.) che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Il **Documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo** sarà costituito dal presente documento preliminare, integrato per ogni Direzione sedi della concessione e con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle specifiche interferenze sulle lavorazioni rilevate con l'impresa appaltatrice presso ogni sede.

#### 4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

##### a) cooperazione, coordinamento e aggiornamento

La Direzione e l'Appaltatore procedono, obbligatoriamente almeno all'inizio della Concessione, ad aggiornare il presente documento individuando nella specifica realtà penitenziaria gli eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute del personale e dei terzi.

Se durante l'espletamento del servizio appaltato si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta dell'Appaltatore, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

In base al principio di cooperazione tali conoscenze ed indicazioni saranno oggetto di confronto ed ulteriore aggiornamento mediante:

- Il sopralluogo congiunto fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
- la riunione congiunta fra Direzioni e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

##### b) verbale

A tale scopo la Direzione della struttura penitenziaria, sede del servizio, procede con l'Appaltatore alla compilazione, di un **"verbale di cooperazione e coordinamento"**, di cui si propone schema in **allegato A**.

**La sottoscrizione del verbale rappresenta l'attestazione della conformità delle procedure messe in atto per la gestione degli appalti di servizio, nel rispetto degli adempimenti normativi e l'accettazione ad opera delle parti delle disposizioni in esso contenute.**

#### 5) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè:  $R = f(D, P)$   
ove:

R= *entità del rischio*

D= *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P= *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero:

$$R (\text{rischio}) = P (\text{probabilità}) \times D (\text{danno})$$

<b>Ministero della Giustizia</b>  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> <b>Amministrazione Penitenziaria Piemonte,</b> <b>Liguria e Valle d'Aosta</b>	<b>DUVRI</b>	<b>Pag. 6 di 18</b>
---	--------------	---------------------

## 6) DETERMINAZIONE DELLA PROBABILITÀ (P)

La **probabilità P**, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

<b>Tabella 01 - PROBABILITA'</b>	
5	<b>Altamente probabile</b>
4	<b>Probabile</b>
3	<b>Poco probabile</b>
2	<b>Improbabile</b>
1	<b>Non prevedibile / Quasi impossibile</b>

## 7) DETERMINAZIONE DEL DANNO (D)

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna ( *Livello* ) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITA' DEL DANNO D)

### TABELLA 02 - ENTITÀ DEL DANNO ( D )

<b>Valore</b>	<b>Livello</b>	<b>Definizioni / criteri</b>
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	<i>Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi</i>
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

## 8) DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula  $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$  viene effettuata nella tabella 03 (*matrice per la stima dei rischi*), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

<b>Tabella 03 - RISCHIO'</b>	<b><math>R = P \times D</math></b>
------------------------------	------------------------------------

Probabilità						
↓						
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
Danno ⇒		1	2	3	4	5
		Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

**TABELLA 04 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO**

RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

## 9) MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

<b>Ministero della Giustizia</b>  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> <b>Amministrazione Penitenziaria Piemonte,</b> <b>Liguria e Valle d'Aosta</b>	<b>DUVRI</b>	<b>Pag. 8 di 18</b>
---	--------------	---------------------

## 10) INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI

I lavori oggetto del presente DUVRI sono ampiamente descritti negli atti di gara di cui lo stesso Duvri costituisce allegato. I locali presso cui avrà esecuzione la Concessione risultano essere adeguati dal punto di vista strutturale ed impiantistico. La documentazione è disponibile presso le Direzioni Penitenziarie.

Sarà comunque obbligo della ditta appaltatrice provvedere ad analisi e valutazione dei rischi per l'attività lavorativa prestata con analisi anche delle dotazioni facenti parte dei locali.

Per l'adeguamento eventuale delle attrezzature, strutture e impianti di proprietà dati in gestione si seguiranno le regole pattuite negli atti contrattuali.

Le indicazioni sulle dotazioni di sicurezza (estintori, manichette, uscite di sicurezza ecc.) presenti nei locali e localizzare le zone a rischio specifico verranno verificate ed acquisite presso ogni Direzione Penitenziaria.

## 11) ORGANIZZAZIONE DEI SITI PER L'ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE

L'esecuzione della Concessione avrà luogo nei locali specifici ad esso deputati (*magazzini, depositi*) che verranno affidati in consegna alla Ditta appaltatrice con apposito verbale di consegna da parte delle varie Direzioni penitenziarie sedi della Concessione.

Si ritiene, al momento della stesura del presente, che i siti essendo interni alla struttura penitenziaria, in luogo isolato e con assenza di altre attività produttive non presentano vincoli particolari.

### 11.1 - Delimitazioni, segnalazioni, accessi e viabilità

L'accesso ai locali di stoccaggio, oltre al personale della Ditta appaltatrice, è riservato solo a pochi dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria, (polizia penitenziaria, funzioni centrali) o a persone detenute che lavorano alle dipendenze della Direzione dell'Istituto Penitenziaria a ciò appositamente autorizzate; non è prevista la realizzazione di particolari recinzioni.

L'ingresso del suddetto personale è vietato se non specificatamente autorizzato.

Alla fine di ogni giornata di lavoro sarà lasciato il sito in condizioni tali da non creare zone di pericolo al passaggio di terze persone.

### 11.2 - Aree deposito e magazzini

E' previsto che vi possano essere locali di deposito per lo stoccaggio dei materiali. Di volta in volta la ditta procederà al trasferimento nei locali di esecuzione dei genere alimentari e dei materiali necessari all'esecuzione del servizio.

Non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di materiali infiammabili da richiedere certificati di prevenzione incendi.

Le bombolette di gas per i detenuti verranno portati di volta in volta, e tenuti per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni.

### 11.3 - Servizi igienico sanitari.

Essendo i locali all'interno degli Istituti penitenziari vi è la presenza sia di servizi igienici che degli spogliatoi per il personale della Ditta Appaltatrice

### 11.4 - Impianti messi a disposizione dall'ente appaltante

Tutti gli impianti necessari per l'esecuzione della Concessione (elettrico, idrico, termico, gas, fognario, parafulmini ecc) sono messi a disposizione dell'ente appaltante e sono realizzati in conformità a quanto richiesto dalla L.46/90.

## 12) DESCRIZIONE E VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Analisi dei possibili rischi da interferenza tra operatori della ditta appaltatrice, personale dell'Amministrazione Penitenziaria, detenuti e terzi (*volontari, professionisti, altre ditte ecc.*).

FATTORI DI RISCHIO da interferenza	Descrizione rischio / situazione	probabilità (p)	Danno (d)	Rischio R = P x D	Misure, cautele, prescrizioni
------------------------------------	----------------------------------	-----------------	-----------	-------------------	-------------------------------



Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 9 di 18
--	--------------	--------------

	FATTORI DI RISCHIO da interferenza	Descrizione rischio / situazione	probabilità (p)	Danno (d)	Rischio $R = P \times D$	Misure, cautele, prescrizioni
<b>Rischio Caduta operatori</b>						
	Caduta in piano	Non rilevato.				
		Possibilità d'inciampo e caduta a seguito d'imprevisti ostacoli lungo le vie di circolazione pedonali e vetture	2	1	2	È necessario prestare particolare attenzione agli ostacoli e alle condizioni del piano di calpestio (buche, caditoie, pozzetti, ecc.) durante le attività lavorative e gli spostamenti in piazzale, nei cortili e negli ambienti in generale.
	Caduta dall'alto	Non rilevato				
<b>Rischio Caduta materiali</b>						
	Caduta materiali movimentati manualmente	Di norma non rilevato. Eventuale interferenza in caso di consegna dei generi	2	1	2	Confezioni di dimensioni ridotte. Stoccare correttamente i generi sui carrelli.
	Caduta dall'alto di materiali movimentati o stoccati	Di norma non rilevato. Eventuale interferenza in caso di controlli della commissione	2	1	2	Stoccare correttamente i generi negli scaffali.
<b>Incendio - Emergenza</b>						
	Rischio di infortunio dovuti ad evacuazione in caso di emergenza	emergenza da coordinare con la Direzione sede del servizio oggetto della concessione	2	2	4	Procedure comuni di evacuazione, prove di evacuazione congiunte, informazioni reciproche
	Rischio di infortunio dovuti ad incendio	emergenza da coordinare con la Direzione sede del servizio oggetto della concessione	2	2	4	Procedure comuni di allarme, prove di evacuazione congiunte, informazioni reciproche, verifica funzionamento dispositivi di protezione antincendio
<b>Rischi di infortuni di natura meccanica</b>						
	rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto	Non rilevato				
	rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	Non rilevato.				
	rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio / ripartenza	Non rilevato				
	rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti o sporgenti (vetri, utensili, lame di macchinari, coltelli ecc)	Non rilevato				
	Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature ecc,	Non rilevato				
	rischi dovuti a esplosioni (sovrappressione in contenitori, esplosivi)	Non rilevato				
<b>Rischi di infortuni da mezzi mobili</b>						

<b>Ministero della Giustizia</b>  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	<b>Pag. 10 di 18</b>
---	--------------	----------------------

	FATTORI DI RISCHIO da interferenza	Descrizione rischio / situazione	probabilità (p)	Danno (d)	Rischio R = P x D	Misure, cautele, prescrizioni
	rischi di investimento dovuti a Transito di mezzi mobili nelle aree interne agli istituti penitenziari (automezzi)	Possibilità di investimento durante le attività svolte nelle adiacenze delle vie di corsa vetture ed in occasione degli attraversamenti delle stesse corsie.	2	2	4	E' obbligatorio percorrere gli itinerari pedonali segnalati. Il personale ( del committente e della ditta) deve informarsi e prendere visione degli itinerari di sicurezza individuati.
	Transito carrelli	Rischio di investimento nello spostamento dei con carrelli nelle operazioni di consegna	2	1	2	Il personale del committente e della ditta porrà la massima attenzione nello spostamento e nelle operazioni di consegna, i carrelli saranno posizionati in aree dedicate e facilmente identificabili da parte del personale del committente e della ditta
	Raccolta rifiuti derivanti dall'espletamento del servizio e convogliamento presso i punti di raccolta	L'attività può esporre le persone a rischi dovuti alla movimentazione dei carichi e trasporto presso appositi raccoglitori nonché alla presenza a terra di liquidi con conseguenti rischi derivanti da scivolamento o inciampo.	2	1	2	Durante l'attività l'area di lavorazione deve essere opportunamente delimitate e segnalate dalla ditta.
<b>Interferenze umane dirette</b>						
	Infortuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo ecc.	Non rilevato				
<b>Rischi da contatto sostanze tossiche</b>						
	Disinfestazione e derattizzazione	Posizionamento di esche per ratti e insetticidi contro insetti alati e contro parassiti.	2	1	2	L'attività è effettuata in orari non coincidenti con quelli del personale della struttura penitenziaria. L'area interessata deve essere segnalata opportunamente. Sono rese disponibili le schede tecniche di sicurezza.
	Pulizia locali e attrezzature mediante utilizzo di sostanze chimiche	Presenza di attrezzature e liquidi per la pulizia.	2	1	2	E' un'attività che il personale della ditta svolge in orari di chiusura dei siti. Vietare l'accesso a terzi. Sono comunque rese disponibili le schede tecniche di sicurezza.
<b>Rischi Comuni</b>						
	Scale fisse	Presenza di scale fisse per l'accesso ai luoghi di lavoro con possibilità di gradini sconnessi e scivolosi e mancorrenti precari e/o scivolosi a causa di agenti atmosferici.	2	2	4	È obbligatorio prestare la massima attenzione negli spostamenti, in particolare in caso di contemporanea movimentazione manuale di carichi.
	Tubazioni aeree ed interrate	Sono presenti numerose tubazioni relative a varie tipologie di impianti al cui interno possono scorrere fluidi in pressione.	2	1	2	È vietato manipolare e manomettere qualunque dispositivo o organo di comando (valvola, saracinesca, ecc.) associato a qualunque tubazione.

Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 11 di 18
--	--------------	---------------

	FATTORI DI RISCHIO da interferenza	Descrizione rischio / situazione	probabilità (p)	Danno (d)	Rischio $R = P \times D$	Misure, cautele, prescrizioni
	Elettrocuzione	Sono presenti numerosi cavi elettrici contenuti in canaline interrato o sospese, profilati, ecc., con rischio di elettrocuzione in caso di contatto accidentale con parti in tensione	2	2	4	È vietato manipolare e manomettere qualunque cavo, ad eccezione delle utenze concesse in uso per necessità lavorativa, con particolare attenzione a mantenimento delle connessioni equipotenziali di terra.
	Reti ed apparecchi di distribuzione gas	Non rilevato				
	Rumore	Non rilevato				
	Vibrazioni	Non rilevato				
	Agenti cancerogeni	Non rilevato				
	Agenti biologici	Covid-19				(Vedere appendice Covid-19)
	Amianto	Non rilevato				

Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 12 di 18
--	--------------	---------------

### 13) RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA.

Con riferimento ai rischi particolari elencati dal decreto, si evidenzia in relazione alle possibili interferenze quanto segue:

#### 13.1 - Macchine, attrezzature

Le macchine e attrezzature messe a disposizione da ogni singola Direzione penitenziaria sono elencate in apposito verbale di consegna alla ditta appaltatrice. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica sulla base delle specifiche indicate nel capitolato di gara.

#### 13.2 - Sostanze pericolose

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione. Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei Referenti delle imprese.

#### 13.3 - Movimentazione dei carichi

##### *Trasporto materiale*

Verrà eseguito mediante idonei mezzi (autovetture, furgoni, ecc.) la cui guida sarà affidata a personale pratico. I materiali saranno opportunamente vincolati e la loro velocità sarà contenuta e rispettosa della segnaletica all'uopo sistemata in cantiere.

I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre e all'interno dell'intercinta a "passo d'uomo", a velocità adeguata, e con cautela onde evitare urti con persone e cose.

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità di altri mezzi.

Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Corriere.

##### *Sollevamento dei carichi*

I carichi da sollevare saranno del tipo saldamente imballato. Gli addetti incaricati all'uso di mezzi di sollevamento devono dimostrare di avere conseguito adeguato addestramento ed autorizzazione a tale incarico da parte del datore di lavoro. Gli addetti alle macchine operatrici, durante le operazioni di sollevamento e movimentazione di materiali, dovranno evitare la sosta con i carichi sospesi sopra zone di lavorazione, altresì dovranno fare in modo che i carichi restino sospesi per il tempo minimo necessario per lo stoccaggio o per la messa in opera. Per le operazioni su descritte gli addetti ai mezzi meccanici dovranno essere coadiuvati da un operatore a terra che dia indicazioni. L'eventuale guida dei carichi dovrà essere eseguita mediante l'ausilio di funi, l'operatore addetto alla guida del carico dovrà stare in zona di sicurezza rispetto al carico. E' VIETATO lasciare carichi sospesi con il cantiere chiuso.

##### *Movimentazione manuale dei carichi*

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

##### *Smaltimento rifiuti*

I materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni verranno rimossi e trasportati negli appositi contenitori all'esterno dei locali ogni sera.

I rifiuti prodotti saranno smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente, in particolare saranno suddivisi e gestiti a seconda se essi rientrano nella categoria di "rifiuti assimilabili ad urbani", nella categoria di quelli "non assimilabili ad urbani" e non classificati come "pericolosi", oppure nella categoria di quelli "non assimilabili ad urbani" e definiti "pericolosi" in base al D. Lgs. n°22 5/2/1997 (detto Decreto Ronchi) e successive modifiche ed integrazioni, propri delle attività di demolizione, costruzione e scavo.

##### *Caduta di oggetti dall'alto*

Le operazioni che richiedono il sollevamento dei carichi avverranno esclusivamente all'interno dell'area interessata (cortile interno), compreso il carico/scarico dei materiali dai camion.

In tutti i suddetti casi l'area di movimentazione dei carichi, durante tali operazioni, dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con cavalletti e nastro colorato.

Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 13 di 18
--	--------------	---------------

### *Consegna generi*

Le operazioni di consegna dei generi per il SOPRAVVITTO da parte dell'impresa al personale dell'Istituto Penitenziario devono essere effettuate di norma in spazi appositamente individuati e sgombri da intralci.

### 13.4 - Commissione di controllo

Le visite della commissione di controllo devono essere effettuate di norma prima dell'inizio delle attività di distribuzione dei generi e comunque NON durante le attività di carico/scarico e stoccaggio dei generi.

La ditta appaltatrice adotterà tutti gli accorgimenti del caso affinché:

- I componenti della commissione ed il personale dell'amministrazione penitenziaria non corrano rischi;
- non causi nocumento all'igiene dei luoghi e dei generi presenti.

### 13.5 - Altri ditte appaltatrici in zone limitrofe

Al momento della stesura del presente piano non si è a conoscenza della presenza di cantieri in zone limitrofe e che possono interferire i siti sede della presente Concessione. In ogni caso, qualora nascessero nuovi cantieri e/o rischi dovuti a lavorazioni o attività limitrofe, saranno analizzati tutti i nuovi rischi, integrando eventualmente il presente Duvri.

### 13.6 - Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

Nel sito interessato dalla concessione non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi (cucine, aspiratori ecc.) e presumibilmente i livelli di rumorosità di picco saranno inferiori ai 90 dB(A). Nel caso si verificasse la necessità di utilizzare mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali.

### 13.7 - Rischio incendio

Le strutture penitenziarie sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO2, idranti ed impianti ad acqua). I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.

Sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva.

### 13.8 - Gestione emergenze

Presso le Direzioni sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (ad es incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dovrà comunicarlo direttamente a un lavoratore della Direzione penitenziaria che attiverà la procedura di emergenza.

Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dal personale Operante.

Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 14 di 18
--	--------------	---------------

#### 14) GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Stante l'ubicazione della sede di esecuzione della Concessione, per intervento a seguito di **infortunio grave**, si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili.

Per tutti gli **infortuni di piccola entità** (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc..) si utilizzerà l'infermeria del carcere, sarà comunque tenuta nella sede di esecuzione Della Concessione una cassetta di pronto soccorso, segnalata da un apposito cartello ben visibile.

A cura della Ditta appaltatrice la cassetta dovrà contenere, almeno, la dotazione prevista per legge.

#### 15) INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI

SERVIZIO	TELEFONO
Sala regia / Centralino	
Infermeria	
Servizio ambulanza	118
Pronto soccorso	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112

La Ditta Appaltatrice provvederà ad acquisire presso ogni Direzione di Istituti e servizio penitenziario sede della Concessione il nominativo del fornitore e del rispettivo numero di telefono per le emergenze relativamente a:

- fornitura energia elettrica
- fornitura gas metano

#### 16) COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENTI

A seguito dell'analisi dei rischi interferenti compiuta si rileva che la corretta gestione degli stessi non comporta un particolare aggravio di spese rispetto alla normale gestione della sicurezza da parte della ditta appaltatrice.

Difatti la gestione dell'emergenza, seppur da coordinarsi con le Direzioni degli istituti e servizi penitenziari, non costituisce aggravio di attività ma semplicemente una modifica delle procedure standard già richieste per la corretta gestione dei rischi propri dell'impresa appaltatrice.

Pertanto i costi della sicurezza per rischi interferenti vengono stimati **in € 0,00 (zero)**

#### 17) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

La presente valutazione dei rischi da interferenze e informazione sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, è stata effettuata dall'Ente Appaltante sulla base della conoscenza dei luoghi e sulla base delle informazioni fornite dalla ditta appaltatrice.

Il presente documento costituisce documento di base ed è da intendersi finalizzata all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto.

Ministero della Giustizia  PROVVEDITORATO REGIONALE Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	DUVRI	Pag. 15 di 18
---	-------	---------------

## 18) REVISIONI E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Una volta appaltato il servizio il Direttore di ogni Direzione Penitenziaria interessata (datore di lavoro) - **ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter ultimo periodo del D. Lgs. n. 81/2008** - provvederà congiuntamente con l'impresa appaltatrice alle verifiche del caso, mediante sopralluoghi, provvedendo alle successive revisioni e aggiornamenti del presente Duvri.

L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'Appaltatore, integra gli atti contrattuali.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere quanto prima.

La Direzione si impegna a fornire alla Ditta Appaltatrice:

- le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti della Committenza e le misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/08
- le eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.
- Fascicolo delle informazioni sui principali rischi Dell'istituto ed Allegati annessi
- Stralcio del piano di emergenza dell'istituto.

**Nel caso si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze sia da parte della Direzione Penitenziaria che dall'Appaltatore, il presente documento dovrà essere aggiornato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.**

## 19) ALLEGATO A E APPENDICE COVID - FIRME

Il presente Documento di valutazione dei rischi interferenziali, si compone di n. 14 pagine numerate in progressione, oltre ALLEGATO A) e APPENDICE – Valutazione rischio COVID

*Letto, confermato e sottoscritto*

**Torino, li**

Ente committente  
(o suo delegato)

Ditta appaltatrice  
(o suo delegato)

Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 16 di 18
--	--------------	---------------

## 20) SEDI DELLA CONCESSIONE

### Ubicazione negli Istituti Penitenziari, del Provveditorato appaltante

<b>LOTTO 49 - CC. TORINO</b>	
1	Casa Circondariale di Torino – Via Maria Adelaide Aglietta, 35 (TO) – Tel. 011 - 4550411

<b>LOTTO 50 - II.PP Alessandria (sezione CC. e Sezione CR.) -Asti</b>	
1	Casa Reclusione di Asti – Località Quarto Inferiore, 266 (AT) – Tel. 0141 - 293731
2	II.PP. Alessandria Sezione Casa Circondariale "Don Soria" Piazza Don Soria n°13 Tel. 0131 - 236271
3	II.PP. Alessandria Sezione Casa di Reclusione "San Michele" – Strada Casale n° 50 Tel.0131 - 361781

<b>LOTTO 51 - Novara – Verbania - Vercelli</b>	
1	Casa Circondariale di Novara – Via Sforzesca, 49 (NO) – Tel. 0321 - 402801
2	Casa Circondariale di Vercelli – Strada Vicinale del Rollone n° 19 – Tel. 0161 - 215124
3	Casa Circondariale di Verbania – Via Giuseppe castelli n. 8 – Verbania Pallanza – Tel. 0323 503843

<b>LOTTO 52 - Alba – Cuneo – Fossano - Saluzzo</b>	
1	Casa Reclusione di Alba Località Zona Toppino n° 14 Alba (CN) Tel. 0173 – 362228
2	Casa Circondariale di Cuneo – Via Roncata, 75 – Tel. 01741 - 449911
3	Casa di Reclusione di Fossano – Via S. Giovanni Bosco, 48 (CN) Tel. 0321 – 402801
4	Casa di Reclusione di Saluzzo – Località Cascina Felicina – Tel.: 0175 - 248125

<b>LOTTO 53 - lotto 53 – Chiavari - Genova Marassi - Genova Pontedecimo – LaSpezia – Imperia - Sanremo</b>	
--	--



Ministero della Giustizia  <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 17 di 18
--	--------------	---------------

1	Casa Circondariale di Chiavari – Via Gasometro, 2 – 16043 - Chiavari (GE) Tel. 0185/324691
2	Casa Circondariale di Genova Marassi Piazzale Marassi, 2 – 16139 Genova – tel. 010/84051
3	Casa Circondariale di Genova Pontedecimo – Via Coni Zugna, 32 – 16100 Genova Tel. 010/784320
4	Casa Circondariale di Imperia Via G.Agnesi, 2 ,18100 Imperia – Tel. 0183/293551
5	Casa Circondariale di La Spezia Piazza Falcone -Borsellino, 1 19125 La Spezia Tel. 0187/503064
6	Casa di Reclusione di Sanremo Strada Armea, 144 – 18038 Sanremo (IM) Tel. 0184/515040

<b>LOTTO 54 - Aosta – Ivrea - Biella</b>	
1	Casa Circondariale di Aosta Località Les Iles – Brissogne (AO) Tel: 0165 - 761900
2	Casa Circondariale di Biella – Viale dei Tigli, 14 – Tel. 015 - 8492832
3	Casa Circondariale di Ivrea – Corso Vercelli n° 165 (TO) – Tel. 0125 - 614311

Ministero della Giustizia <b>PROVVEDITORATO REGIONALE</b> Amministrazione Penitenziaria Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	<b>DUVRI</b>	Pag. 18 di 18
--	--------------	---------------

## 21) ALLEGATO A - FAC SIMILE VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

OGGETTO: .....

In relazione all'incarico che la Ditta \_\_\_\_\_ (Appaltatore) ha ricevuto di effettuare presso i locali della Direzione, si sono riuniti i Signori:

(per la Direzione) \_\_\_\_\_

(per l'Appaltatore) \_\_\_\_\_

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività lavorativa di cui alla Concessione e di quelli derivanti dalle attività svolte in questo istituto penitenziario, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle prestazioni di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE (o suo delegato)  <b>Dr.</b>	L'APPALTATORE (o suo delegato)  <b>Sig.</b>
--	--